



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



**PROVINCIA DI ASTI
SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO**

**LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL VOUCHER DI
CONCILIAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI
SERVIZI ALLA PERSONA**

PERIODO 2008/2010

**FONDO SOCIALE EUROPEO – OB. 2
“COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013

PREMESSA

Le presenti linee guida hanno l'obiettivo di definire le modalità, le procedure e l'iter amministrativo della gestione provinciale del voucher di conciliazione, nel rispetto delle disposizioni attuative regionali approvate con DD 387 del 21.07.09 e dell'atto di indirizzo approvato con DGR n. 53-8998 del 16/06/08. Per tutto quanto non specificato nelle presenti linee guida si fa riferimento a quanto indicato dalle disposizioni attuative predisposte dalla Regione Piemonte.

DEFINIZIONE DEL VOUCHER

Il voucher di conciliazione è uno strumento di accompagnamento pensato in funzione di tutti coloro che hanno responsabilità di cura familiare, il cui principale obiettivo è quello di accrescere la partecipazione alle azioni promosse dal FSE.

I voucher in esame sono assegnati come rimborso per aver acquisito servizi di conciliazione tra vita familiare e vita professionale. L'intento è quello di sviluppare e garantire a uomini e donne condizioni di pari opportunità anche nell'accesso e nella partecipazione alle azioni implementate dal FSE, attraverso interventi diretti a facilitare il ricorso a servizi collegati alla soddisfazione di esigenze di cura familiari. Il voucher è quindi finalizzato a rimuovere gli ostacoli che impediscono a determinati soggetti di entrare nel mercato del lavoro o di rimanervi, ovvero di partecipare alle attività formative.

DESTINATARI DEL VOUCHER

I destinatari del voucher potranno essere persone in cerca di occupazione, disoccupate o occupate a rischio del posto di lavoro, lavoratrici/lavoratori in cassa integrazione coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, procedura concorsuale dell'impresa, cessazione di attività; lavoratrici/lavoratori provvisti di contratto di collaborazione coordinata a progetto, o prestazione d'opera discontinua, iscritte al Centro per l'Impiego di Asti, che partecipano a percorsi finalizzati a migliorare l'occupabilità promossi dal Centro per l'Impiego di Asti **prioritariamente** finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo oppure avviati direttamente al lavoro a seguito di tali percorsi di sostegno all'inserimento lavorativo finanziati con il contributo dei Fondi Comunitari del POR.

I REQUISITI PER OTTENERE IL VOUCHER

Per richiedere il voucher, tutti i candidati, dovranno possedere i seguenti requisiti:

- A) Essere residenti e/o domiciliati nella Provincia di Asti,
- B) Avere responsabilità di cura familiare: dimostrazione, tramite autocertificazione che la persona accudita sia coniuge, parente o affine entro il 3° grado (come da prospetto in nota, ai sensi degli articoli 74 - 78 del Codice Civile)¹ e nello specifico per i figli da tre mesi a sei anni, gli anziani, i disabili, i malati cronici e/o terminali;
- C) Laddove si tratti di un portatore di handicap, provare che sussiste un impegno di cura del richiedente a seguito del riconoscimento dello stato di disabilità con connotazione di gravità (L.104/92) dalla competente Commissione di accertamento dell'Azienda USL di appartenenza.

¹ Prospetto parenti e affini fino al 3° grado

Grado Parenti in linea retta - Parenti in linea collaterale – Affini* 1° Padre, madre e figli, Suoceri con generi e nuore 2° Nonni e nipoti Fratelli e sorelle Cognati e cognate** 3° Bisnonni e pronipoti, zii, zie, nipoti da fratelli e sorelle Moglie dello zio, marito della zia, moglie del nipote, marito del nipote*

*Non c'è affinità tra consuoceri. **Il coniuge del cognato non è affine né sono affini tra di loro i mariti di due sorelle.

D) Partecipazione a percorsi finalizzati a migliorare l'occupabilità (corsi di formazione professionale e tirocini lavorativi) o avviati direttamente al lavoro a seguito di percorsi di sostegno all'inserimento lavorativo promossi dal Centro per l'Impiego prioritariamente finanziati con il contributo dei Fondi Comunitari del POR da non più di 3 mesi.

E) Avere un indicatore di reddito ISEE² del nucleo familiare non superiore a € 13.000,00. Tale condizione dovrà essere dimostrata allegando alla domanda di candidatura l'apposita certificazione, così come specificato nella nota a fondo pagina.

In mancanza dei predetti requisiti il voucher non potrà essere assegnato.

MODALITÀ' ORGANIZZATIVE

Il voucher può essere acquisito direttamente dalla persona o tramite convenzione con strutture inserite nell'elenco regionale.

1. Acquisizione diretta del servizio da parte del richiedente

In tale caso il richiedente potrà fare riferimento a persone fisiche o a strutture inserite nell'elenco e autorizzate dalla Regione:

- per gli anziani:

1. collaboratrici familiari con mansioni di assistenza;
2. assistenza domiciliare socio-sanitaria (ADEST, OTA, OSS, infermieri, e persone in possesso almeno dell'attestato relativo al primo modulo di formazione "Elementi di collaborazione familiare" o che stiano frequentando il modulo suddetto)
3. assistenza presso i presidi per gli anziani³

- per i disabili e i malati cronici e/o terminali:

1. collaboratrici familiari con mansioni di assistenza
2. assistenza domiciliare socio-sanitaria (ADEST, OTA, OSS, infermieri, e persone in possesso almeno dell'attestato relativo al primo modulo di formazione "Elementi di collaborazione familiare" o che stiano frequentando il modulo suddetto)
3. assistenza presso Centri Socio-Terapeutici per Disabili (CSTD)

- per i bambini

1. baby sitter in possesso dei titoli previsti dalla DGR n. 13-2738/2006⁴

² ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente). Può essere richiesto gratuitamente il calcolo e la certificazione del proprio livello ISEE presso le sedi INPS, i Comuni e i CAAF (Sindacati e Patronati). La certificazione ISEE da presentare deve fare riferimento ai redditi dell'ultimo anno antecedente a quello di presentazione della domanda.

³ L'elenco dei presidi per gli anziani è consultabile sul sito:

http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/polsoc/pres_anziani.pl

⁴ Ai sensi della DGR n. 13-2738/2006 titoli idonei sono: diploma di puericultrice - diploma di maestra di scuola d'infanzia - diploma di maturità magistrale - diploma di liceo psico-pedagogico; - diploma di vigilatrice d'infanzia, nel rispetto delle norme di cui all'art.1 della L.R. 17 marzo 1980, n. 16; - attestato di qualifica educatore per la prima infanzia o equivalenti; - diploma di dirigente di comunità - diploma di laurea in scienze dell'educazione, scienze della formazione primaria e lauree con contenuti formativi analoghi- diploma di tecnico dei servizi sociali; - altri diplomi di scuola media superiore, dai cui provvedimenti istitutivi, si riconosca un profilo professionale rivolto all'organizzazione e gestione degli asili nido.

2. rivolgendosi ai servizi socio-educativi per la prima infanzia⁵; ai centri di custodia oraria (baby-parking)⁶; alle scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie⁷; ai servizi proposti nell'ambito di attività estive pre e post- scuola offerti da scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie; ai servizi mensa e attività estive pre e post-scuola offerti nel primo anno scuola elementare; ai Centri Educativi Minori e Centri Aggregativi Minori (CEM e CAM).

In mancanza dei predetti titoli autorizzativi il voucher non potrà essere assegnato.

2. Acquisizione indiretta dei servizi tramite convenzione con strutture inserite nell'elenco regionale.

Nel caso di acquisizione indiretta tramite convenzione con strutture inserite nell'elenco regionale il richiedente potrà scegliere il servizio tramite gli elenchi di soggetti autorizzati dalla Regione Piemonte e pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte.

In tale caso il rimborso sarà effettuato direttamente alla struttura prescelta e convenzionata evitando ai richiedenti di anticipare il costo del servizio.

In caso di scelta di un soggetto non inserito negli elenchi regionali, l'ufficio lavoro si riserva di verificare, in ogni caso, l'esistenza dei titoli autorizzativi rilasciati dal Servizio Politiche Sociali della Regione Piemonte anche se la struttura non risulta ancora anagrafata.

DURATA E IMPORTO DEL VOUCHER

L'importo massimo mensile del voucher è di 600,00 euro e per la durata del rimborso si consideri che:

- a) in caso di inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato il voucher verrà rimborsato per tutta la durata del contratto fino a un massimo di 12 mesi;
- b) in caso di inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato il voucher verrà rimborsato per un periodo massimo di 3 mesi;
- c) in caso di percorso formativo o tirocinio il voucher verrà rimborsato per tutta la durata del percorso ma per un massimo di 12 mesi;

Il periodo massimo di 12 mesi (precedente all'inserimento o reinserimento lavorativo per aver svolto un tirocinio o un corso di formazione) è prorogabile per la durata massima di cui ai punti a) e b) in caso di inserimento lavorativo a tempo determinato o indeterminato.

MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Per l'assegnazione del voucher i Servizi per il lavoro provinciali dovranno utilizzare la domanda di assegnazione del voucher di conciliazione, **all. A** parte integrante alla delibera di Giunta che approva le presenti Linee Guida per la gestione.

⁵ L'elenco dei servizi socio-educativi per la prima infanzia è consultabile sul sito:
http://www.regione.piemonte.it/polsoc/servizi/cerca_ni.htm

⁶ L'elenco è consultabile sul sito di cui alla nota 4

⁷ L'anagrafica regionale delle scuole dell'infanzia è consultabile sul sito:
<http://portal.sistemapiemonte.it/portal/page/portal/sistemapiemonte/scuole/indirizzario>

L'operatore del Centro per l'Impiego fornirà le informazioni relative al voucher di conciliazione e, qualora sia necessario, accompagnerà il richiedente nella compilazione della domanda di assegnazione del voucher.

In fase di assegnazione del voucher sarà necessario individuare gli obiettivi correlati alle azioni del percorso individuale, perché il pagamento del voucher sarà effettuato soltanto ad avvenuto raggiungimento di tali obiettivi.

Il pagamento avverrà **di norma** mensilmente e solo a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi.

In caso di esito negativo riguardo il raggiungimento dei citati obiettivi, il pagamento del servizio fruito sarà a carico del richiedente, salvo che l'inadempienza non dipenda dalla sua volontà.

L'inserimento dei dati relativi al percorso individuale deve prevedere anche la fine del progetto, allo scopo di determinare il periodo di fruizione del voucher.

L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

A seguito della domanda di assegnazione, presentata in marca da bollo ai referenti del servizio voucher, gli uffici provinciali amministrativi daranno comunicazione al destinatario dell'assegnazione attraverso una lettera voucher in cui saranno indicati la data di inizio delle attività, il periodo di fruizione, l'importo del voucher, le modalità di rimborso del servizio acquisito e i casi di decadenza dell'assegnazione.

Nel caso in cui si renda necessario l'elaborazione di una graduatoria i punteggi saranno attribuiti in base al reddito determinato sulla base del modello ISEE presentato all'atto della domanda di assegnazione.

LA DECADENZA DELL'ASSEGNAZIONE

La decadenza dell'assegnazione del voucher potrà avvenire in caso di:

- mancata acquisizione del servizio entro due mesi dalla data di inizio delle attività indicata nella lettera di assegnazione del voucher;
- interruzione della partecipazione al corso di formazione, o del tirocinio o del rapporto di lavoro per gli occupati (mancato rispetto del patto di servizio);
- partecipazione discontinua e ingiustificata delle attività previste e conseguente mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel percorso individuale.

La provincia potrà prevedere altri casi di decadenza e precisare i criteri da adottare nelle diverse situazioni.

OBIETTIVI DEL PERCORSO INDIVIDUALE

Il richiedente del voucher di conciliazione è inserito in un percorso di politica attiva del lavoro e il voucher si configura quale strumento di supporto alla partecipazione alle azioni del percorso promosso e concordato con il Centro per l'Impiego.

In relazione al diritto al voucher di conciliazione, sono stati individuati nell'ambito del percorso individuale, obiettivi periodici, di norma mensili, che il soggetto coinvolto nelle azioni, deve raggiungere, pena la decadenza dell'assegnazione del voucher e il conseguente sostenimento delle spese del servizio acquisito a

carico del richiedente.

A tal fine, il richiedente nella domanda di assegnazione sottoscriverà anche l'impegno a raggiungere gli obiettivi previsti dal suo percorso.

In caso di esito negativo riguardo al raggiungimento dei citati obiettivi, il pagamento del servizio fruito sarà a carico del richiedente, salvo che l'inadempienza non dipenda dalla sua volontà.

Pertanto in caso di percorso finalizzato a frequentare un **corso di formazione professionale** l'obiettivo da raggiungere sarà quello di conseguire l'attestato di frequenza/qualifica, avendo come micro-obiettivo quello della partecipazione continua del corso fino al raggiungimento del numero minimo di ore previsto.

In caso di **tirocinio** l'obiettivo da raggiungere sarà la realizzazione del progetto formativo di tirocinio.

Qualora invece il richiedente **inizi a lavorare** si avrà, nel caso di un contratto a tempo determinato, l'obiettivo del mantenimento del posto di lavoro per la durata del contratto, mentre nel caso di un contratto a tempo indeterminato l'obiettivo del mantenimento del posto di lavoro per una durata minima di 3 mesi.

MODALITÀ' DI PAGAMENTO DEL VOUCHER

Il pagamento del voucher sarà effettuato a fronte di controlli compiuti dagli uffici provinciali, e il pagamento, a seconda delle modalità di acquisizione del servizio, potrà essere effettuato:

- 1. alla persona**, a seguito della presentazione della Domanda di rimborso per le spese sostenute per l'acquisizione diretta di servizi alla persona - **all. B** parte integrante alla delibera di Giunta che approva le presenti Linee Guida per la gestione.
- 2. al fornitore del servizio**, tramite la Domanda di pagamento al fornitore per i servizi alla persona - **All. C** parte integrante alla delibera di Giunta che approva le presenti Linee Guida per la gestione.

In entrambi i casi, il pagamento del voucher sarà effettuato tramite liquidazioni a cadenza massima trimestrale e a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi.

1. Pagamento diretto alla persona:

Il pagamento alla persona sarà effettuato a seguito di presentazione della Domanda di rimborso per le spese sostenute per l'acquisizione diretta di servizi alla persona regolarmente documentata.

Il pagamento del voucher è correlato al raggiungimento degli obiettivi, connessi alle azioni del percorso individuale, come descritto nella domanda di assegnazione. A tal fine il beneficiario sarà tenuto a presentare la documentazione attestante l'effettiva partecipazione alle attività di formazione di tirocinio o di lavoro per cui ha richiesto il voucher di conciliazione. Tale documentazione dovrà essere in ogni caso presentata anche in caso di pagamento diretto al fornitore del servizio.

In caso di esito negativo riguardo al raggiungimento dei citati obiettivi, il pagamento del servizio fruito sarà a carico del richiedente, salvo che l'inadempienza non dipenda dalla sua volontà.

La Provincia di Asti procederà al rimborso dell'importo del voucher sulla base delle spese sostenute e regolarmente documentate allegata alla relativa domanda, fino ad un massimo mensile di € 600,00.

Non verranno effettuati pagamenti in mancanza di presentazione della documentazione idonea al rimborso.

La Provincia di Asti tratterrà copia conforme dei giustificativi di spesa e apporrà un timbro sugli originali nel caso in cui vengano restituiti al destinatario.

Il costo del servizio fruito verrà rimborsato fino alla data nella quale termineranno le attività previste dal progetto personale.

2. Pagamento al fornitore del servizio:

Il pagamento al fornitore sarà effettuato a seguito di presentazione della Domanda di pagamento del fornitore per i servizi alla persona **(All. C)** a cui sarà allegata la fattura comprovante l'erogazione del servizio, (con il dettaglio dei singoli destinatari che ne hanno usufruito), e la dichiarazione del beneficiario di effettivo utilizzo del servizio.

Essendo il pagamento del voucher correlato al raggiungimento degli obiettivi, connessi alle azioni del percorso individuale, gli uffici provinciali procederanno al pagamento solo a seguito di verifica che il beneficiario abbia effettivamente partecipato alle attività di formazione, di tirocinio o di lavoro per cui ha richiesto il voucher di conciliazione.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E CONTROLLI

Gli operatori del Centro per l'Impiego inseriranno tutti i dati fisici, finanziari e procedurali relativi all'avanzamento delle attività e della spesa nel sistema informativo SISL e SILP Progetti.

Tutti i controlli saranno effettuati coerentemente con quanto previsto dalle Linee guida per la dichiarazione delle spese e delle operazioni e per le richieste di rimborso e dal Manuale per il controllo finanziario, amministrativo e fisico tecnico delle operazioni, approvati con Determinazione regionale n. 31 del 23/01/09 (di approvazione dei documenti inerenti il sistema di Gestione e controllo del Programma Operativo FSE Ob. 2) e successive modifiche.